

lioni di euro per l'anno 2018; 3 milioni di euro per l'anno 2019; 4 milioni di euro per l'anno 2020; 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022; 4 milioni di euro per l'anno 2023; 2 milioni di euro per l'anno 2024;

Tenuto conto che, nel corso dell'odierna seduta, questo Comitato ha deliberato in ordine alla rimodulazione dell'articolazione finanziaria annuale dell'assegnazione al Piano banda ultra larga prevista dalla delibera CIPE n. 65/2015 anche ai fini della determinazione del profilo di impiego delle risorse di cui alla proposta;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista l'odierna nota n. 4048-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;

Delibera:

è assegnato a Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA - l'importo di 25 milioni di euro per il finanziamento della misura, denominata «Azioni di sistema», volta ad accelerare l'attuazione degli interventi definiti nell'ambito delle politiche di coesione, anche in relazione a quanto previsto dalle delibere di questo Comitato n. 26 e n. 56 del 2016 citate nelle premesse.

La relativa copertura finanziaria è posta a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020, con il seguente profilo di impiego delle risorse: 0,5 milioni di euro per l'anno 2017; 1,5 milioni di euro per l'anno 2018; 3 milioni di euro per l'anno 2019; 4 milioni di euro per l'anno 2020; 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022; 4 milioni di euro per l'anno 2023; 2 milioni di euro per l'anno 2024.

Dell'assegnazione disposta con la presente delibera si dovrà tenere conto nel calcolo complessivo del rispetto del criterio normativo di riparto percentuale dell'80 per cento al Mezzogiorno e del 20 per cento al Centro-Nord in relazione alla dotazione complessiva del FSC 2014-2020.

Il DPCoe relazionerà annualmente al Comitato, a decorrere dal 31 gennaio 2019, circa l'avanzamento e i risultati della misura Azioni di sistema.

Roma, 7 agosto 2017

Il Presidente: GENTILONI SILVERI

Il segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 2017

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 1729

18A00356

DELIBERA 7 agosto 2017.

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Approvazione del piano operativo della Regione Emilia Romagna e assegnazione risorse. (Delibera n. 76/2017).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'art. 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, in attuazione dell'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

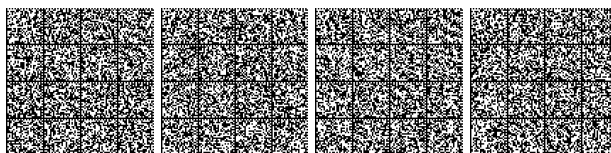
Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPCoe e l'Agenzia per la coesione territoriale;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, che individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 iscrivendone in bilancio l'80 per cento (43.848 milioni di euro) destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord nonché la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) che, per gli anni 2020 e successivi, integra la dotazione FSC 2014-2020 della restante quota del 20 per cento inizialmente non iscritta in bilancio (pari a 10.962 milioni di euro);

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2016 con il quale è stata istituita, in linea con quanto previsto dalla lettera c) del citato comma 703 dell'art. 1 della legge n. 190/2014, la Cabina di regia composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione



che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni «meno sviluppate e in transizione» e un rappresentante delle Regioni «più sviluppate»;

Visti l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 e gli articoli 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di codice unico di progetto (CUP) e le relative delibere attuative di questo Comitato (n. 143/2002 e n. 24/2004);

Visti il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 dicembre 2016, concernente la nomina dei Ministri senza portafoglio e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2016 recante il conferimento dell'incarico di Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno al prof. Claudio De Vincenti nonché il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2017 recante la delega di funzioni al Ministro stesso;

Vista la delibera di questo Comitato n. 8/2015, recante la presa d'atto - ai sensi di quanto previsto al punto 2 della propria delibera n. 18/2014 - dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea e relativo alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;

Vista la delibera di questo Comitato n. 25/2016, con la quale sono state individuate, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata legge di stabilità 2015, sei aree tematiche di interesse del FSC: 1) Infrastrutture, 2) Ambiente, 3) Sviluppo economico e produttivo, 4) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, 5) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione; 6) Rafforzamento della PA;

Tenuto conto che la suddetta delibera n. 25/2016 prevede che i Piani operativi, di cui alla lettera c) art. 1, comma 703 sopra citato, siano definiti dalla Cabina di regia, sulla base di proposte presentate dalla Autorità politica per la coesione assicurando il necessario raccordo tra i diversi livelli istituzionali di Governo e possono essere espressione di Accordi o di intese istituzionali;

Considerato che la stessa delibera n. 25/2016 individua le regole di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC, indicando in particolare: gli elementi costitutivi dei Piani operativi da definirsi da parte della Cabina di regia; la disciplina delle fasi di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, pubblicità/informazione degli interventi, nonché dei sistemi di gestione e controllo e delle attività di verifica; la disciplina delle eventuali riprogrammazioni e varianti in corso d'opera; l'articolazione dei trasferimenti di risorse mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi;

Vista la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su «Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie»;

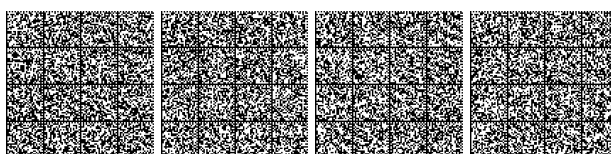
Tenuto conto che il Governo ha avviato un'intensa interlocuzione con le amministrazioni regionali e le città metropolitane del Centro Nord per cogliere le opportunità di sviluppo economico e infrastrutturale, anche di natura ambientale, di tali territori, con l'impegno governativo, tra l'altro, di mettere a disposizione per le finalità individuate risorse del Fondo sviluppo e coesione, tenendo conto degli impieghi già disposti e della chiave di riparto percentuale del FSC stabilita dalla legge (80 per cento al Mezzogiorno e 20 per cento al Centro Nord), nel rispetto delle aree tematiche prioritarie d'intervento definite dalla richiamata delibera CIPE n. 25/2016;

Considerato che nel corso della riunione del 6 luglio 2017, la Cabina di regia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2016 ha stabilito di proseguire il percorso di confronto già intrapreso tra Amministrazioni centrali, regionali e metropolitane per definire ulteriori interventi da attuare con il FSC 2014-2020 a valere sulle risorse iscritte in bilancio di cui alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (10.962 milioni di euro) precisando le disponibilità finanziarie per territorio, attribuendo, nello specifico, una disponibilità netta di 165 milioni di euro al territorio della Regione Emilia-Romagna e intendendo condivise e procedibili le proposte avanzate dalla Regione Emilia-Romagna e dalla città metropolitana di Bologna;

Considerato che il Ministro per la coesione territoriale, Autorità politica per la coesione, ha avviato con la Regione Emilia-Romagna e con la Città metropolitana di Bologna e le strutture statali competenti un percorso teso a definire gli interventi prioritari per il territorio, i risultati attesi e le opere necessarie al loro conseguimento, con relativa stima finanziaria, concordando l'assegnazione di 162 milioni di euro a valere sulle risorse FSC, di cui 107 milioni di euro a favore della Città metropolitana di Bologna e 55 milioni di euro a favore della Regione Emilia-Romagna, mantenendo un margine di 3 milioni di euro per ulteriori interventi sul territorio non ancora individuati;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna ha presentato al competente DPCoe un Piano strategico del valore complessivo di circa 858 milioni di euro a completamento del quale ha proposto un Piano operativo da sottoporre all'approvazione del CIPE, corredato da una sottoposta di assegnazione di 55 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020, di cui 3 milioni di euro riferiti a «Impianti e spazi sportivi» sono da destinare ad interventi che ricadono nel territorio della Città metropolitana di Bologna, nell'ambito degli «Interventi di ammodernamento e riqualificazione su impianti sportivi», del relativo Piano operativo;

Udita in seduta l'illustrazione della proposta da parte del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, di cui alla nota predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) acquisita in seduta, con la quale viene proposta a questo Comitato l'approvazione del Piano operativo della Regione Emilia-Romagna e l'assegnazione di 55 milioni di euro, a valere sulle risorse del FSC 2014-2020, assegnazione comprensiva dell'importo di 3 milioni di euro destinati a «Interventi di ammodernamento e riqualificazione su impianti sportivi», che ricadono nel territorio della Città metropolitana di Bologna;



Tenuto conto che con delibera di questo Comitato adottata in data odierna è stato approvato il Piano operativo della Città metropolitana di Bologna;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista l'odierna nota n. 4048-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente delibera con le osservazioni e le prescrizioni da recepire nella presente delibera;

Su proposta del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno;

Delibera:

1. Approvazione Piano operativo e assegnazione di risorse.

1.1 È approvato il Piano operativo della Regione Emilia-Romagna, allegato alla presente delibera, e sono complessivamente assegnati, a valere sulle risorse del FSC 2014-2020, come integrato dalla legge di bilancio 2017, 55 milioni di euro per l'attuazione degli interventi strategici indicati in tale Piano operativo e riportati nella tabella seguente, di cui 3 milioni di euro riferiti a «Impianti e spazi sportivi» da destinare ad interventi che ricadono nel territorio della Città metropolitana di Bologna:

Piano operativo della Regione Emilia Romagna – Interventi strategici finanziati o cofinanziati dal FSC 2014-2020 per area tematica

in milioni di euro

AREA TEMATICA	Interventi	FSC 2014-2020	Altre Fonti locali	IMPORTO TOTALE
INFRASTRUTTURE	Edilizia Scolastica ai sensi della L.R. 39/80	20,00	-	20
	Edilizia universitaria	7,00	-	7
	Impianti e spazi sportivi*	20,00	15,00	35
TURISMO E CULTURA E VALORIZZAZIONE RISORSE NATURALI	Valorizzazione delle sedi di Spettacolo	5,00	2,50	7,50
	Valorizzazione dei beni e del patrimonio culturale	3,00	1,00	4
TOTALE		55,00	18,50	73,5

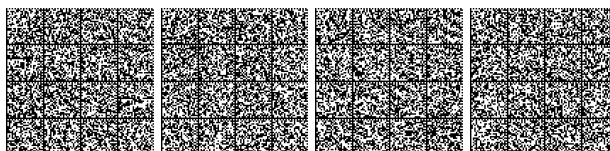
* 3 milioni di euro sono assegnati per Interventi di ammodernamento e riqualificazione su impianti sportivi ricompresi per il territorio della Città metropolitana di Bologna

1.2 Le risorse assegnate con la presente delibera consentono l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziati, così come previsto alla lettera *i*) del più volte citato comma 703, art. 1 della legge n. 190/2014.

1.3 Secondo quanto previsto dalla lettera *l*) del citato comma 703, il profilo finanziario della presente assegnazione è il seguente: 3,50 milioni di euro per l'annualità 2017, 7,00 milioni di euro per l'annualità 2018, 10,00 milioni di euro per l'annualità 2019, 15 milioni di euro per il 2020, 10,00 milioni di euro per il 2021 e 9,50 milioni di euro per il 2022.

Tale profilo costituisce in ogni caso limite per i trasferimenti dal Fondo all'amministrazione competente.

1.4 Il Comitato, su proposta dell'Autorità politica per la coesione, ai sensi della lettera *h*) del comma 703, potrà modificare le quote annuali di trasferimento di cui sopra. A tal fine si dà mandato al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri di procedere alle verifiche utili per la revisione delle assegnazioni del periodo di programmazione 2014-2020, già deliberate da questo Comitato, per le determinazioni dell'Autorità politica.



2. Modalità di attuazione.

2.1 Le modalità attuative e di monitoraggio del Piano operativo saranno svolte in accordo con le prescrizioni e gli adempimenti disposti dalla delibera n. 25/2016 di questo Comitato, secondo le indicazioni interpretative della circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, citata in premesse.

Della presente assegnazione si terrà conto nel calcolo complessivo del rispetto del criterio normativo di riparto percentuale dell'80 per cento al Mezzogiorno e del 20 per cento al Centro-Nord in relazione alla dotazione complessiva del FSC 2014-2020. L'Autorità politica per la coesione, a conclusione della fase di programmazione delle risorse FSC 2014-2020, informerà il Comitato circa le modalità del rispetto del predetto criterio.

3. Norma finale.

3.1 Per tutto quanto non specificamente indicato nella presente delibera, si applicano le regole di funzionamento

del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla delibera di questo Comitato n. 25/2016 e alla circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno.

Roma, 7 agosto 2017

Il Presidente: GENTILONI SILVERI

Il segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 2017

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 1714

AVVERTENZA:

L'allegato alla delibera CIPE 76/2017, con le relative schede interventive, è consultabile sul sito istituzionale della Regione Emilia Romagna.

18A00357

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura decentrata, del medicinale per uso umano «Spiriva Respimat», con conseguente modifica stampati.

Estratto determina AAM/PPA n. 5/2018 dell'8 gennaio 2018

L'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale SPIRIVA RESPIMAT, confezioni:

A.I.C. n. 038880011 «2.5 MCG soluzione per inalazione» 1 inalatore respimat + 1 cartuccia PE/PP da 60 erogazioni

A.I.C. n. 038880023 «2.5 MCG soluzione per inalazione» 2 inalatori respimat + 2 cartucce PE/PP da 60 erogazioni;

A.I.C. n. 038880035 «2.5 MCG soluzione per inalazione» 3 inalatori respimat + 3 cartucce PE/PP da 60 erogazioni;

A.I.C. n. 038880047 «2.5 MCG soluzione per inalazione» 8 inalatori respimat + 8 cartucce PE/PP da 60 erogazioni.

Titolare A.I.C.: Boehringer Ingelheim International GmbH.

Procedura decentrata - NL/H/0718/001/R/002, con scadenza il 24 luglio 2017 è rinnovata, con validità illimitata, l'autorizzazione all'immissione in commercio con conseguente modifica del riassunto delle caratteristiche del prodotto, del foglio illustrativo e dell'etichettatura, a condizione che, alla data di entrata in vigore della presente determinazione, i requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia siano ancora presenti.

In adeguamento alla lista degli standard terms della Farmacopea europea è inoltre autorizzata la modifica delle denominazioni delle confezioni:

da:

A.I.C. n. 038880011 «2.5 MCG soluzione per inalazione» 1 inalatore respimat + 1 cartuccia PE/PP da 60 erogazioni;

A.I.C. n. 038880023 «2.5 MCG soluzione per inalazione» 2 inalatori respimat + 2 cartucce PE/PP da 60 erogazioni;

A.I.C. n. 038880035 «2.5 MCG soluzione per inalazione» 3 inalatori respimat + 3 cartucce PE/PP da 60 erogazioni;

A.I.C. n. 038880047 «2.5 MCG soluzione per inalazione» 8 inalatori respimat + 8 cartucce PE/PP da 60 erogazioni,

a:

A.I.C. n. 038880011 «2.5 microgrammi soluzione per inalazione» 1 inalatore respimat + 1 cartuccia PE/PP da 60 erogazioni;

A.I.C. n. 038880023 «2.5 microgrammi soluzione per inalazione» 2 inalatori respimat + 2 cartucce PE/PP da 60 erogazioni;

A.I.C. n. 038880035 «2.5 microgrammi soluzione per inalazione» 3 inalatori respimat + 3 cartucce PE/PP da 60 erogazioni;

A.I.C. n. 038880047 «2.5 microgrammi soluzione per inalazione» 8 inalatori respimat + 8 cartucce PE/PP da 60 erogazioni.

Le modifiche devono essere apportate per il riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della presente determinazione mentre per il foglio illustrativo ed etichettatura entro e non oltre sei mesi dalla medesima data.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto.

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 2, della suddetta determinazione, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

18A00353

